

Comunicato Stampa

L'Auditorium della Tecnica ospita la seconda edizione di Roma Innovation Hub il 25 e 26 gennaio 2024

I professionisti della progettazione di fronte alla sfida della sostenibilità

Riparte dall'Auditorium della Tecnica la seconda edizione di Roma Innovation Hub, la Convention promossa dai nove ordini aderenti alla Rete delle Professioni tecniche (Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Chimici e Fisici, Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Geologi, Geometri e Geometri Laureati, Ingegneri, Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, Periti Industriali e Periti Industriali Laureati e Tecnologi Alimentari) che si terrà a Roma presso l'Auditorium della Tecnica il 25 e 26 gennaio 2024.

Dopo il grande successo della prima edizione (con oltre 3000 partecipanti, 500 delegati e circa 200 aziende partner delle più innovative soluzioni tecnologiche) e la partecipazione attiva di nove Ordini professionali tecnici in rappresentanza di oltre mezzo milione di professionisti italiani, l'obiettivo di questa nuova iniziativa è quello di definire con i principali stakeholder il ruolo delle professioni tecniche nel quadro complessivo del processo di innovazione dettato dall'Agenda Onu 2030.

I nove Ordini Professionali aderenti alla Rete si danno quindi appuntamento a Roma, per fare il punto sullo stato dell'arte e sulla roadmap che dovrebbe condurre il Paese al conseguimento degli obiettivi sfidanti posti dall'Agenda Onu e sottoscritti anche dall'Italia, in termini di decarbonizzazione e di contenimento delle emissioni di gas serra.

In particolare, nel corso dei due giorni di lavori saranno organizzate sei sessioni plenarie su altrettanti Goal dell'Agenda 2030: istruzione di qualità (Goal 4), parità di genere (Goal 5), energia pulita e accessibile (Goal 7), città e comunità sostenibili (Goal 11), consumo e produzione responsabili (Goal 12), lotta al cambiamento climatico (Goal 13). Ogni sessione sarà aperta da un rappresentante di ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile nata con l'obiettivo di far crescere la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile) che presenterà i dati relativi al Goal di riferimento.

In contemporanea sarà allestita un'apposita area per il networking tra le aziende partner, i delegati e i partecipanti con apposite postazioni per il matching B2B dei partner.

Ad aprire la prima giornata di lavori i saluti delle istituzioni e dei rappresentanti del Governo invitati a partecipare a cui seguirà una tavola rotonda tra tutti i presidenti della RPT sul tema dell'istruzione di qualità e dell'importanza della formazione, con particolare riferimento alle lauree abilitanti che interessano trasversalmente i nove ordini professionali, e la parità di genere.

Al termine della prima mattinata dei lavori sarà assegnato il premio "Apollodoro di Damasco" ideato nel 2022 come riconoscimento al merito straordinario di un professionista che ha dato lustro all'Italia anche a livello internazionale. Se in occasione della prima edizione di RIH la scelta era caduta su un personaggio che aveva legato la propria vita allo sviluppo delle nuove tecnologie informatiche, come Federico Faggin, padre del primo microchip, per la seconda edizione la scelta è

arrivata su una donna, che sta tuttora offrendo il suo contributo di competenze alla comunità scientifica internazionale, distintasi nell'arco della sua carriera per l'attività di ricerca applicata volta al miglioramento delle condizioni di vita e di alimentazione in condizioni estreme di coltivazione e produzione. Si tratta di Stefania De Pascale, Professore Ordinario di Orticoltura e Floricoltura all'Università degli Studi di Napoli Federico II, dal 2019 responsabile del "Laboratorio di Ricerca sulle piante per lo Spazio", autrice di oltre 400 pubblicazioni scientifiche e nel 2020 è risultata nella World's Top 2% Scientist, la classifica mondiale delle scienziate e degli scienziati stilata dalla Stanford University.

Le successive quattro sessioni saranno dedicate alla discussione dei focus sull'energia pulita, comunità sostenibili, consumo e soprattutto produzione responsabile e lotta al cambiamento climatico. Un dibattito interattivo a cui parteciperanno i delegati degli Ordini aderenti alla Rete, operatori del settore dell'energia, rappresentanti delle istituzioni, della politica ed esperti a livello nazionale. Obiettivo è quello di chiudere i lavori concordando alcune linee guida fortemente condivise dai nove Ordini Professionali da sottoporre all'attenzione del Governo, tese a semplificare e accelerare il processo di cambiamento in atto rendendo possibile il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. L'evento prevede il coinvolgimento di alcuni importanti partner industriali che illustreranno ai presenti le loro politiche aziendali tese alla sostenibilità.